PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 3 - numero 286 di martedì 27 febbraio 2001

Malattie professionali: in aumento le malattie da lavoro correlate

Secondo gli esperti dell'INAIL sono in calo le malattie professionali "tradizionali" ed aumentano invece quelle di cui non si conosce ancora il rischio specifico che le causa.

Nel bimestrale di informazione dell'INAIL, il prof. Giuseppe Crimaglia, responsabile della Sovrintendenza medica dell'Istuituto, ha presentato lo stato delle malattie professionali denunciate nel nostro Paese.

Il rapporto mostra un costante calo delle malattie professionali "tradizionali", per le quali si conosce l'agente che le determina ed e' possibile quindi una efficace prevenzione; si registra invece un aumento delle denunce di malattie da lavoro correlate, delle quali non si conosce ancora il rischio specifico che le causa.

Le patologie piu' diffuse sono l'ipoacusia da rumore, i problemi all'apparato respiratorio causati dall'inalazione di fumi, polveri inerti o irritanti.
Tra le patologie in crescita vi sono le malattie dermatologiche, allergiche o da sostanze irritanti.
L'attenzione dell'Inail si sta focalizzando anche sulle patologie che fino a poco tempo fa erano considerate come malattie comuni, quali le malattie della colonna vertebrale, l'epicondilite, la sindrome del tunnel carpale.
Quest'ultima patologia colpisce ad esempio sia chi usa macchine per cucire materiali resistenti, sia chi confeziona cibi a basse temperature, ma anche chi lavora con il muose.

E lo stress? Cimaglia precisa che lo stress non e' di per se' una malattia, ma "un meccanisco di difesa che si mette in atto nel momento in cui l'organismo viene sollecitato dall'esterno. E' una risposta positiva che tende ad allontanare lo stimolo negativo. Se perdura o aumenta di intensita' l'organismo puo' reagire con una somatizzazione a carico di alcuni organi che possono essere compromessi nelle loro funzioni. E' a questo punto che lo stress determina uno stato di malattia che puo' essere ricondotto al lavoro".
